



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 02/10/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 settembre 2012, n. 1804

Approvazione del “Piano d’Azione per il risanamento del torrente Jesce”.

L’Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che il D.Lgs.152/06 recante “norme in materia ambientale”, in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli “obiettivi di qualità ambientale” - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell’azione di tutela.

- che, ai sensi delle norme di attuazione del D.Lgs. 152/2006, emanate con D.M. 131/2008, D.M. 56/2009 e del D.M. 260/2010, la Regione ha:

- proceduto alla “Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia” (approvata con DGR n. 2564 del 22/12/2009 e DGR n. 774 del 23/03/2010 ed aggiornata con DGR n. 2844 del 20/12/2010), con la quale sono stati individuati i corpi idrici sui quali definire un programma di monitoraggio di sorveglianza e operativo (in relazione alla classe di rischio agli stessi attribuita);

- dato avvio al ciclo di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi Idrici superficiali della Regione Puglia, decorrente dall’annualità 2010, attuato da Arpa Puglia (previa sottoscrizione di Protocollo d’Intesa e relativo Disciplinare tecnico) quale soggetto realizzatore del “Servizio di Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali”, compreso nell’Azione 2.1.4 - Linea di intervento 2.1. del PO FESR 2007/2013, in conformità con la D.G.R. n. 850/2009 di approvazione del PPA (sostituita con DGR n.1822/2011).

Il Piano di Monitoraggio è articolato in monitoraggio di sorveglianza (effettuato il primo anno) e monitoraggio operativo (attualmente in corso) derivante dalla rimodulazione del monitoraggio precedente alla luce dei risultati ottenuti (approvati con DGR n. 1640 del 12/07/2010 e DGR 1255 del 19/06/2012), ed eventuale monitoraggio di indagine, da realizzarsi nei casi di un’emergenza ambientale o di rilevazione di dati particolarmente negativi su un corpo idrico;

- che il fiume Bradano, “caratterizzato” ai sensi del D.M: 131/2008, comprende nel suo reticolo idrografico quale tributari i torrenti Jesce e Gravina, dei quali solo il secondo è incluso nel Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali.

Considerato:

- che i torrenti Jesce e Gravina, che attraversano i territori della Puglia e della Basilicata, in alcuni tratti delle aste fluviali sono interessati da fenomeni di inquinamento e che, per far fronte alle criticità da ciò

derivanti, è stato avviato un confronto tra Regione Puglia e Regione Basilicata, al fine di condividere le strategie mirate alla soluzione del problema;

- che a tale scopo, l'Assessore alle Opere Pubbliche ha convocato un tavolo tecnico-istituzionale che, nel corso della riunione tenutasi a Bari il 17 novembre 2011, ha stabilito di:

- eseguire dei controlli congiunti, a cura di Arpa Basilicata ed Arpa Puglia, finalizzati a verificare la funzionalità degli impianti di depurazione che scaricano nei due torrenti sopra citati;
- istituire, in territorio pugliese e quindi a cura della Regione Puglia, una stazione di monitoraggio permanente nel punto di maggiore criticità per avere un controllo in tempo reale della situazione dell'area inquinata;

- che lo stesso tavolo tecnico-istituzionale si è riunito a Matera il 3 maggio 2012 per valutare il risultato delle analisi fatte di concerto da Arpa Puglia e Arpa Basilicata e che il verbale di sintesi ivi redatto - acquisito dalla Regione Puglia il 7 giugno insieme ai relativi allegati evidenzia il permanere delle criticità evidenziate nel tempo e non ancora eliminate.

Rilevato:

- che, nel contempo, al fine della definizione di un programma di controlli, il Servizio Tutela delle Acque ha coordinato varie riunioni tecniche cui hanno partecipato Arpa Puglia e Provincia di Bari nel corso delle quali si è stabilito che:

- la Provincia di Bari avrebbe intensificato le attività di controllo finalizzate all'individuazione delle pressioni insistenti sul territorio, ivi compreso il corretto smaltimento degli effluenti zootecnici;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione avrebbe assicurato, avvalendosi di Arpa Puglia, l'organizzazione e l'esecuzione di un sistema di controllo che si configura di fatto come un Monitoraggio di Indagine, ai sensi del DM 260/2010 e che, pertanto, va ad integrare il Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia citato in premessa;

- che, conseguentemente, è stato definito, in maniera condivisa tra Arpa Puglia e Regione il Programma di monitoraggio di indagine sullo Jesce, che si sostanzia in un controllo del corso d'acqua in tre siti di monitoraggio, nel tratto di asta fluviale che va dall'abitato di Altamura sino al confine con la Basilicata; i tre siti sono stati individuati sulla base della conformazione del corso d'acqua e delle potenziali pressioni esistenti sul territorio e saranno monitorati per la durata complessiva di un anno e con frequenza trimestrale (n. 4 prelievi/anno per stazione) al fine di fornire un monitoraggio stagionale;

- che il Monitoraggio di Indagine suddetto, costituendo integrazione del Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, di cui in premessa, è attività compresa nell'Azione 2.1.4 - Linea di intervento 2.1. del PO FESR 2007/2013;

- che lo stesso monitoraggio è stato prontamente avviato, in via d'urgenza, al fine di consentire di produrre subito dei risultati da portare all'attenzione del tavolo tecnico per le valutazioni sugli interventi da mettere in campo;

- che successivamente il tavolo tecnico integrato da Comune di Altamura, Autorità Idrica Pugliese e IRSA-CNR, ha preso atto della riunione tenutasi presso la Regione Basilicata il 3 maggio 2012 e ha ravvisato la necessità di predisporre un apposito Piano d'Azione finalizzato a mettere in campo interventi mirati all'eliminazione delle

criticità ambientali del torrente Jesce;

- che il "Piano d'Azione" concordato è articolato nelle seguenti attività:

- Il gestore dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Altamura (PURA S.r.l.) e l'AIP, ognuno per quanto di competenza, dovranno mettere in campo ogni utile iniziativa finalizzata ad assicurare un costante ed ottimale funzionamento e/o gestione dell'impianto conformemente a quanto previsto dal PTA, anche con riguardo agli scarichi delle acque reflue di origine industriale/produttiva;

- Il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, ognuno per quanto di competenza, intensificheranno i controlli ispettivi, con particolare riguardo allo smaltimento degli effluenti zootecnici nelle aree di interesse, al fine di scongiurare eventuali scarichi abusivi; a tale scopo, inoltre, il Servizio Tutela delle Acque interesserà il Corpo Forestale dello Stato.

- Il Comune di Altamura e il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, ognuno per quanto di competenza, dovranno garantire la manutenzione del canale Jesce.
  - L'ARPA Puglia proseguirà il Monitoraggio di Indagine così come concordato con il Servizio Tutela delle Acque.
- che ad integrazione del "Piano d'Azione per il risanamento dello Jesce", un ulteriore contributo alla soluzione della problematica può essere fornita dal completo recepimento del D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 152/99" (recepito limitatamente al Titolo V con il "Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati") e che, a tale scopo, sarebbe utile interessare il competente Servizio Agricoltura;

Ritenuto necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il suddetto Piano d'Azione per il risanamento dello Jesce.

Tutto ciò premesso si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007-2013 che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato;

2) DI APPROVARE il "Piano d'Azione per il risanamento del torrente Jesce", che prevede le seguenti attività:

- Il gestore dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Altamura (PURA S.r.l.) e l'AIP, ognuno per quanto di competenza, dovranno mettere in campo ogni utile iniziativa finalizzata ad assicurare un costante ed ottimale funzionamento e/o gestione dell'impianto conformemente a quanto

previsto dal PTA, anche con riguardo agli scarichi delle acque reflue di origine industriale/produttiva.

- Il Comune di Altamura e la Provincia di Bari, ognuno per quanto di competenza, intensificheranno i controlli ispettivi, con particolare riguardo allo smaltimento degli effluenti zootecnici nelle aree di interesse, al fine di scongiurare eventuali scarichi abusivi; a tale scopo, inoltre, il Servizio Tutela delle Acque interesserà il Corpo Forestale dello Stato.
- Il Comune di Altamura e il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, ognuno per quanto di competenza, dovranno garantire la manutenzione del canale Jesce.
- L'ARPA Puglia proseguirà il Monitoraggio di Indagine così come concordato con il Servizio Tutela delle Acque.

3) DI IMPEGNARE i soggetti sopra indicati a dare attuazione alle attività individuate nel "Piano d'Azione" di cui al precedente punto 2);

4) DI INTERESSARE il competente Servizio Agricoltura al fine di completare il recepimento del D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 152/99" (recepito limitatamente al Titolo V con il "Programma d'Azione per le zone vulnerabili da nitrati"), che potrà fornire un ulteriore contributo alla soluzione della problematica;

5) DI PRENDERE ATTO del Piano di Monitoraggio di Indagine del torrente Jesce, previsto dal suddetto Piano d'Azione, realizzato ai sensi del DM 260/2010 ed attuato da ARPA Puglia ad integrazione del Piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia, così come riportato in allegato (ALLEGATO 1);

6) DI PRENDERE ATTO che il "Piano di Monitoraggio d'Indagine dello Jesce", fa parte delle attività ricomprese nel "Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali" di cui all'Azione 2.1.4. per il "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" del P.O. FESR 2007/2013 e, pertanto, demandare al Responsabile della Linea 2.1. gli adempimenti connessi mediante proprio atto dirigenziale;

7) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, ai soggetti responsabili dell'attuazione del Piano d'Azione in argomento, nonché al Servizio Agricoltura;

8) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito "www.regione.puglia.it".

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola